**ANNUARIO STATISTICO 2022  
(*estratto testuale*)**

**Prefazione**L’inizio di questo decennio sarà probabilmente ricordato per la rapida sequenza di crisi - dal COVID all’aggressione russa contro l’Ucraina, passando per le vicende afgane - che hanno scosso l’ordine internazionale evoluto a partire dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, imperniato sulla crescente interdipendenza globalizzata, l’interconnessione digitale e la sostanziale marginalizzazione dell’impiego della forza per regolare le controversie tra gli Stati. Attraversiamo una fase di transizione, se non di vero e proprio cambiamento d’epoca.

Di questa evoluzione due fenomeni mi paiono meritevoli di immediata attenzione per l’attività quotidiana del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI): anzitutto, è aumentata la consapevolezza dell’opinione pubblica circa la centralità della politica estera e la sua concreta utilità per la vita quotidiana di ciascuno di noi, basti pensare alla questione energetica; in secondo luogo, dobbiamo confrontarci con “un *surplus* di sfide multilaterali a fronte di un *deficit* di soluzioni multilaterali”. A questa valutazione, formulata dal Segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres, aggiungo che il divario tra le une e le altre rischia di approfondirsi, quanto più prevale nella comunità internazionale la sfiducia nei confronti di soluzioni cooperative a problemi di portata planetaria.

Su queste premesse la Farnesina si connota oggi come una “società di servizi” al servizio del Paese, degli italiani, della tutela dei valori euroatlantici e della stabilità globale. Di questa molteplice attività e dei risultati raggiunti si trova sintetica rappresentazione in questo Annuario Statistico, giunto alla sua ventitreesima edizione. L’anno di riferimento è il 2021, un anno in cui l’Italia è stata protagonista sulla scena internazionale: esercitando la presidenza del G20 e il partenariato con il Regno Unito nell’organizzazione della CoP26; riportando al centro del dibattito e degli sforzi di *governance* i temi della sostenibilità ambientale a beneficio delle giovani generazioni, della sicurezza alimentare, della solidarietà globale in ambito sanitario e finanziario nei confronti dei Paesi in via di sviluppo. Possiamo confidare che molte di queste iniziative – i semi piantati in quella prima stagione di ricostruzione e speranze dopo la pandemia – sopravvivano anche al ritorno della guerra sul suolo europeo, con conseguenze tragiche e minacciose per tutti.

L’Italia ha a disposizione uno strumento straordinario per tutelare i suoi interessi, quello della diplomazia nei suoi vari ambiti, con le sue geometrie, con la sua versatilità e con la capacità della Farnesina di perseguire un sistematico coordinamento con le altre istituzioni dello Stato, aprendosi al contempo a nuovi interlocutori e alle molteplici sollecitazioni della società civile, delle imprese, del mondo accademico, delle nostre collettività all’estero.

Esempi e numeri possono aiutare a comprendere il senso e i risultati di questa particolare “società di servizi” che è il Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale. Una rete di 305 uffici nel mondo, tra Ambasciate, Consolati, Istituti italiani di cultura e Rappresentanze permanenti presso organizzazioni internazionali, garantisce continuità dove gli interessi nazionali sono in gioco: dall’UE alla NATO, dall’ONU al Mediterraneo, sino all’Africa o all’Indo-Pacifico. La nostra diplomazia agisce negli scenari più difficili, dall’Ucraina all’Afghanistan, alla Libia, per mettere al sicuro connazionali, aiutare i rifugiati, evacuare personale in pericolo, sostenere le imprese, stabilizzare i conflitti. Lo fa molto spesso in silenzio e pagando a volte tributi inaccettabili, come ci ricorda la dolorosa scomparsa lo scorso anno dell’Ambasciatore Luca Attanasio e del Carabiniere Scelto Vittorio Iacovacci.

Ovunque resta forte la “domanda di Italia” e di italiani, del loro valore e del loro talento. Secondo il *Global Soft Power Index*, il nostro Paese si colloca stabilmente nella *top ten* degli Stati con la maggiore capacità di influenzare altre nazioni senza ricorrere a forme di coercizione economica o militare. Con l’istituzione della nuova Direzione Generale per la diplomazia pubblica e culturale, frutto della riforma del MAECI varata nel 2021, la Farnesina ha inteso adeguare la sua struttura per valorizzare al meglio la nostra capacità di orientare gli affari internazionali grazie anche all’assoluto prestigio culturale italiano. Abbiamo avviato nuove iniziative per veicolare all’estero l’immagine di un Paese avanzato, attrattivo e innovativo, che si distingue anche per la qualità della formazione e della ricerca. Nel 2021 circa 6.000 sono stati gli eventi di carattere culturale, economico e scientifico organizzati presso Ambasciate, Consolati e Istituti di Cultura italiani nei diversi continenti.

Per la loro realizzazione è stata spesso fondamentale e reciprocamente vantaggiosa la collaborazione con le numerose aziende italiane presenti con successo sui mercati stranieri e desiderose di espandersi ulteriormente, grazie anche a una costante opera di accompagnamento istituzionale. Le competenze sull’internazionalizzazione affidate al Ministero degli Esteri, espresse in forma partecipativa nel *Patto per l’Export*, hanno fruttato nel 2021 il record assoluto delle nostre esportazioni (516 miliardi di Euro), a riprova della qualità e del dinamismo dei settori produttivi italiani. Questa tendenza si conferma anche per l’anno corrente. Proseguono di pari passo le iniziative di sostegno dell’export nazionale, come quelle dedicate all’internazionalizzazione digitale e sostenibile delle PMI italiane attraverso i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Assieme al Ministero per la Pubblica Amministrazione, la Farnesina è stata il primo dicastero a raggiungere l’obiettivo previsto dal PNRR per il 31 dicembre 2021.

Abbiamo inoltre ampliato e rafforzato i consolati per coinvolgere la nuova emigrazione italiana. Le collettività di connazionali oltre confine sono in continuo aumento: gli iscritti all’anagrafe consolare sono cresciuti del 3,7% nel 2021 (e del 6,8% rispetto al 2019), portando il numero degli italiani all’estero a superare la soglia dei sei milioni e mezzo. La rete consolare della Farnesina, fondamentale per garantire a questi nostri concittadini l’esercizio di diritti costituzionalmente sanciti (cittadinanza, voto, libertà di movimento, protezione di minori, ecc.), oltre che per attuare interventi di assistenza e tutela consolare (circa 80.000 nel 2021, in aumento di circa il 67% rispetto alle statistiche dell’ultimo anno pre-pandemia), si è ulteriormente rafforzata con l’istituzione di due nuovi Consolati, a Bangalore (India) e Arona (Tenerife, Spagna).

Sono stati modernizzati anche gli strumenti a disposizione dell’Unità di Crisi per assistere sempre meglio gli italiani all’estero anche in situazioni emergenza ed è stata ampliata l’attività di comunicazione istituzionale del Ministero, rinnovandone i siti web e potenziando l’impiego dei *social media* per rispondere al crescente interesse del pubblico nei confronti della politica estera italiana.

L’Annuario contiene una raccolta delle statistiche più significative a testimonianza dei risultati ottenuti, ma fornisce anche dati essenziali per comprendere l’organizzazione interna del MAECI e coglierne l’efficienza a fronte di un investimento corrispondente ad appena lo 0,1% del bilancio dello Stato. Rilevano a questo riguardo anche le tabelle comparative rispetto ai principali partner internazionali dell’Italia, inclusa da questa edizione la Turchia, così come una più approfondita ricognizione della distribuzione delle risorse umane per genere, categorie e classi anagrafiche.

Sono evidenze quantitative essenziali anche per pianificare al meglio le attività e gli organici futuri della Farnesina in funzione di competenze, obiettivi e risorse disponibili, nella consapevolezza che più diplomazia conviene all’Italia e che la politica estera è oggi più che mai indispensabile per la sicurezza, il benessere e il prestigio di tutti noi italiani.

Novembre 2022 Amb. Ettore F. Sequi  
 Segretario Generale

La rete diplomatico - consolare si amplia con l’apertura di 2 nuovi consolati: a Bangalore (India) e ad Arona (Isole Canarie, Spagna), attestandosi quindi sul numero complessivo di 305 uffici all’estero. Geograficamente gli Uffici sono distribuiti nel Mondo in base alle seguenti quote percentuali: 27% nell’Unione europea, 22% nelle Americhe, 17% in Asia, 13% nei paesi extra UE, 11% nell’area del Mediterraneo e Medio Oriente e 10% in Africa sub-sahariana. La consistenza di personale di ruolo per l’anno 2021 ammonta a 3.583 unità. In generale, il 47% del personale di ruolo è rappresentato da donne e il 53% da uomini. La quota percentuale di donne diplomatiche aumenta di 1 punto % rispetto al 2020 (24%), mentre quella delle donne dirigenti si conferma al 32%. Nel 2021 le donne diplomatiche sono complessivamente 243 (di cui 5 Ambasciatrici di grado, 25 Ministre Plenipotenziarie, 61 Consigliere di Ambasciata, 47 Consigliere di Legazione e 105 Segretarie di Legazione) e rappresentano la quota del 24% sul totale di 1.016 funzionari appartenenti alla carriera diplomatica. A partire da questa edizione dell’Annuario, vengono introdotte due nuove tabelle sui funzionari diplomatici per ampliare il quadro delle “statistiche di genere”: si tratta della distribuzione degli incarichi direttivi presso la Farnesina e degli incarichi di fuori ruolo presso SEAE, Organismi internazionali, altre Amministrazioni, Enti/Aziende.

Con riferimento all’area geografica della sede di servizio, il personale si concentra soprattutto nelle sedi dei Paesi UE (28%) seguita da quelle americane (22%), europee extra UE (16%), asiatiche (15%), del bacino del Mediterraneo (11%) e dell’Africa subsahariana (8%). Il 60% del personale all’estero presta servizio nelle Ambasciate e nelle Rappresentanze Permanenti.

**RISORSE FINANZIARIE.**

In questa sezione dell’Annuario statistico vengono presentati i dati relativi alle risorse finanziarie assegnate al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in base alla legge di bilancio.

**Bilancio MAECI:** il valore complessivo del bilancio di previsione per l’anno 2022 (3.304 milioni di euro) include i fondi gestiti per l’attuazione della politica estera italiana e della cooperazione internazionale. Include i trasferimenti all’AICS e la componente del FES (Fondo europeo di sviluppo) nonché le spese finalizzate al perseguimento delle priorità di politica estera attraverso trasferimenti di natura finanziaria a favore di entità esterne (ad esempio i contributi obbligatori agli Enti e agli Organismi internazionali) e gli oneri di funzionamento. Si segnala che, a partire dal 2020, il bilancio MAECI comprende anche le risorse finanziarie destinate alle attività di promozione del commercio internazionale e di internazionalizzazione del sistema produttivo.

**Bilancio effettivo:** per il 2022 lo stanziamento effettivo destinato al funzionamento del MAECI risulta pari a 1.093 milioni di euro. Tale valore rappresenta lo 0,10% del Bilancio dello Stato.

**ALTRI DATI**

**Farnesina digitale**I servizi consolari anagrafici erogati a distanza tramite la piattaforma “Fast-It” fanno registrare un aumento del 70% rispetto all’anno precedente (492.510 per il 2021).

**Farnesina verde**

L’impegno del MAECI per la sostenibilità ambientale si traduce, anche per il 2021, in elevati livelli di risparmio energetico grazie all’impianto fotovoltaico installato alla Farnesina che produce oltre 44mila Kwh.

**Farnesina solidale**

Tra le iniziative di carattere “solidale” realizzate dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nel corso del 2021 segnaliamo il supporto alla raccolta fondi dell’Associazione Italiana Sclerosi Multipla per la mobilità sostenibile.

**ATTIVITÀ E SERVIZI**

Il secondo capitolo dell’Annuario Statistico è dedicato alle attività svolte e ai servizi erogati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

**Visite, incontri e riunioni**

Le visite (in Italia e all’estero), gli incontri e le riunioni di carattere internazionale cui hanno partecipato il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri sono presentate nelle tavole 2.6 - 2.6.1 e 2.6.2.

**Accordi, questioni giuridiche internazionali e cooperazione giudiziaria**

I dati inerenti gli accordi bilaterali e multilaterali firmati dall’Italia e entrati in vigore nel 2021 sono illustrati nelle tavole 2.7 - 2.8. (le materie sono state rimodulate sulla base del recente processo di digitalizzazione dell’archivio dei Trattati Internazionali). Le informazioni sul contenzioso giuridico internazionale presso la Corte di giustizia dell’Unione europea sono presentate invece nelle tavole 2.9 - 2.10.

**Funzionari italiani, END e Osservatori elettorali**

La presenza dei funzionari italiani nelle Organizzazioni Internazionali è illustrata nella tavola 2.13: in valore assoluto il dato più elevato si registra nella Commissione europea (4.198 funzionari italiani che rappresentano il 14% del totale dei funzionari della Commissione), seguito dalla European Central Bank (719), dalla European Investment Bank (548) e dalle Nazioni Unite (496). La tavola 2.14 sugli END - Esperti Nazionali Distaccati, si arricchisce da quest’anno dell’informazione sul genere. Il valore complessivo delle presenze rimane stabile e analizzando i dati dal lato delle quote percentuali, si nota che il 38% dei funzionari presta servizio presso la Commissione europea e altre Istituzioni UE, il 14% presso il SEAE e il 48% è distribuito negli altri Organi e Organismi. Nella tavola 2.15 sono raccolti i dati relativi agli Osservatori italiani impegnati nelle missioni elettorali e in quelle di monitoraggio speciale OSCE.

**DIPLOMAZIA CULTURALE, SCIENTIFICA ED ECONOMICA**

**Istituzioni scolastiche e universitarie italiane all’estero**

Aumenta il numero delle Università destinatarie di contributi a cattedre di italianistica che passa dalle 228 registrate nel 2020 alle 259 nel 2021.

**Corsi di lingua italiana organizzati dagli Istituti Italiani di Cultura**

Nel 2021 si sono iscritti 79.042 studenti ai corsi di lingua organizzati dai nostri Istituti di Cultura.

**Patrimonio librario presso gli Istituti Italiani di Cultura**Patrimonio librario presso gli Istituti Italiani di Cultura Presso le biblioteche degli Istituti Italiani di Cultura sono custoditi circa un milione di volumi: fra le collezioni più nutrite segnaliamo la biblioteca dell’IIC di Parigi con più di 52.000 volumi, quindi quella del Cairo (oltre 35.000 volumi), di Buenos Aires (33 mila volumi), Madrid e Città del Messico con 30 mila volumi, Londra con 28 mila volumi, seguite da New York (25 mila volumi) e San Paolo (24 mila volumi).

**Incentivi alla traduzione, al doppiaggio e alla sottotitolatura di opere italiane**

Aumentano del 76% i contributi per la traduzione, la sottotitolatura e il doppiaggio di opere italiane: per il 2021 se ne registrano 250 contro i 142 dell’anno precedente.

**“Vivere all’italiana”**Nel 2021 la rete estera ha organizzato 5.608 eventi in diversi settori di attività tra cui cinema, spettacoli, arte contemporanea, arti visive, design, cucina registrando una lieve diminuzione sull’anno precedente.   
  
**Settimana della lingua italiana nel mondo**

Tra le iniziative realizzate nell’ambito della “Settimana della lingua italiana nel mondo” segnaliamo 277 eventi legati alla diffusione linguistica, 80 spettacoli e proiezioni, 39 mostre d’arte e esposizioni.  
  
**Collezione d’arte Farnesina**

Dopo la chiusura imposta dall’emergenza sanitaria, sono tornati i visitatori alla Farnesina: a novembre e dicembre 2021 sono state organizzate le giornate “*Aperti per voi*” - in collaborazione con Touring Club Italiano - e sono stati organizzati alcuni eventi “in presenza”.  
 **Borse di studio**

Per l’anno accademico 2021-2022 le borse di studio assegnate dal Governo italiano a studenti stranieri, italiani e cittadini italiani residenti all’estero sono state 4.842

**Missioni archeologiche**

Il MAECI è da tempo impegnato a sostenere le missioni archeologiche, etnoantropologiche e di conservazione nel mondo, quale strumento di promozione e mantenimento di relazioni basate sul dialogo, cooperazione e salvaguardia della pace. Tali Missioni costituiscono un’attività scientifica e di studio di grande rilievo e rappresentano, allo stesso tempo, un prezioso strumento di formazione di operatori locali e di trasferimento di tecnologie nei settori dell’archeologia, del restauro e della tutela del patrimonio culturale. Nel 2021 sono state sostenute tutte le 204 Missioni richiedenti.

**Cooperazione scientifico-tecnologica**

Sono 94 i progetti di “Grande rilevanza” ammessi a finanziamento e rappresentano il 78% delle iniziative inserite nei programmi esecutivi. Dopo il blocco imposto dalla pandemia, si riattivano gli scambi di ricerca: sono 30 i ricercatori che nel 2021 hanno effettuato tali scambi, da e verso l’Italia, nell’ambito dei progetti di mobilità.

**Diplomazia economica**

La rete diplomatico-consolare, insieme alle Camere di Commercio e all’ICE, Agenzia per la promozione all’estero e l’internazionalizzazione delle imprese italiane - ha proseguito nel suo impegno al sostegno delle imprese italiane operanti nel mondo, anche veicolando notizie su bandi gara e grandi commesse: nel 2021 sono stati comunicati circa 7.000 bandi di gara e oltre 600 tra anticipazioni su gare e grandi commesse.

La sezione dedicata alla diplomazia economica si arricchisce di una nuova tabella sulla finanza agevolata a sostegno dell’internazionalizzazione delle imprese attraverso i fondi pubblici gestiti da SIMEST e di ulteriori dettagli relativi ai servizi informativi a sostegno dell’internazionalizzazione delle imprese italiane: a partire da questa edizione 2022, infatti, la tavola 2.37 conterrà anche le cifre sugli utenti e sulle pagine visualizzate dei vari portali MAECI dedicati alle opportunità di business nel contesto internazionale: “Ex Tender” (il sistema informativo realizzato dalla Farnesina in collaborazione con ICE, Unioncamere, Assocamerestero e Confindustria che offre un servizio mirato di selezione e invio delle opportunità legate al mercato degli appalti internazionali) - “Export.gov.it” (il portale dei servizi per l’export del MAECI, dell’Agenzia ICE, di SACE e di SIMEST) e “Nexus” (l’applicativo che consente alle imprese di entrare in contatto diretto con la Farnesina e la rete degli Uffici economico-commerciali all’estero).

**ITALIANI ALL’ESTERO**

In questa sezione dell’Annuario statistico sono presentate le notizie relative ai principali servizi erogati ai cittadini italiani all’estero tramite la rete diplomaticoconsolare, inclusi i dati sulla tutela e l’assistenza a residenti e turisti, sugli interventi effettuati in situazioni di emergenza, sui detenuti italiani all’estero e sulla sottrazione internazionale di minori italiani.

**Anagrafe consolare**

Aumenta del 3,7% il numero degli Italiani iscritti negli schedari consolari: la comunità più numerosa si conferma quella in Argentina - con oltre un milione di iscritti - seguita dalla collettività iscritta in Germania (866 mila), in Brasile (685 mila), in Svizzera (669 mila) e nel Regno Unito (479 mila). L’incremento annuo più alto è quello registrato in Spagna (+8,5%), ma sono elevati anche quelli registrati in Brasile e nel Regno Unito (+ 7%).

I servizi consolari fanno registrare un aumento rispetto ai livelli del 2020 e in particolare i passaporti (+ 64%). Escludendo le attività connesse al rilascio dei visti, è importante sottolineare che le entrate assicurate dai servizi consolari nel 2021 sono state superiori ai 68 milioni di euro.

**Interventi in situazioni di emergenza**

I dati registrati nella tavola 2.41 mostrano gli interventi di protezione effettuati a tutela dei nostri connazionali all’estero, sia di natura consolare (coordinati dalla Direzione generale per gli Italiani all’estero e le politiche migratorie) sia connessi a situazioni di emergenza (gestiti dall’Unità di crisi della Farnesina e dai militari dell’Arma dei Carabinieri). Nel 2021 gli interventi di protezione consolare sono stati 79.072, mentre le missioni affidate ai Carabinieri sono 501 e gli interventi dell’Unità di crisi 371.

**Detenuti italiani all’estero e minori contesi**

Nel 2021 il numero di detenuti italiani all’estero registrati dalle nostre sedi è pari a 2.011. A seguire vengono illustrati i dati inerenti l’assistenza prestata dal MAECI a minori contesi italiani (294 sono i casi complessivamente gestiti nell’anno 2021) e i casi di sottrazione internazionale di minori italiani trattati dal Ministero.

**VISTI DI INGRESSO IN ITALIA**

Dopo il forte calo registrato nel 2020 sull’anno precedente (-81,9% in confronto al 2019) assistiamo nel 2021 ad una variazione annua del - 14,8%. La rete degli uffici all’estero ha rilasciato complessivamente 314.740 visti di ingresso in Italia e il Paese con il più alto numero di richieste e di rilasci è stato la Federazione Russa. Dal punto di vista della tipologia, la quota più elevata è sempre quella dei visti per turismo (rappresentano il 32% del totale dei visti rilasciati), seguita da quelli per studio, affari e motivi familiari.

**COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

Per il 2021 le risorse destinate al finanziamento della cooperazione allo sviluppo da parte di DGCS/AICS e delle altre Direzioni Generali del MAECI sul canale bilaterale ammontano a € 496.215.087 mentre quelle sul canale multilaterale sono pari a € 764.529.525 Le tavole 2.55 e 2.56 contengono i dati relativi ai contributi impegnati e erogati in favore di organismi internazionali come FAO, UNICEF, WFP, mentre la tavola 2.57 presenta il quadro dei progetti promossi/affidati a Organizzazioni Non Governative.

**Ristrutturazione e cancellazione del debito**

Le tavole 2.58 e seguenti illustrano le cifre relative agli accordi bilaterali di ristrutturazione e/o cancellazione del debito, di conversione debitoria, di debito estero cancellato dall’Italia. Considerata la natura pluriennale degli accordi, i dati sono riferiti anche alle intese sottoscritte in anni precedenti.

**COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E INFORMAZIONE**

Con riferimento al portale istituzionale, sono state visualizzate 24,5 milioni di pagine uniche del sito principale ed oltre 102 milioni di pagine dei siti della rete estera.

**RAPPORTI CON IL PARLAMENTO**

Il numero degli atti di sindacato ispettivo indirizzati al MAECI nel 2021 è pari a 486. Gli interventi in Parlamento del Ministro degli Esteri, dei Vice Ministri e dei Sottosegretari di Stato sono presentati nella tavola 2.70.

**CONFRONTO CON ALTRI PAESI**

Nel terzo capitolo dell’Annuario statistico vengono illustrati i principali elementi comuni ai Ministeri degli Esteri di alcuni Paesi europei (Francia, Germania, Paesi Bassi, Polonia, Regno Unito e Spagna) cui si aggiunge, quest’anno, la Turchia in considerazione dell’attivismo diplomatico di Ankara in ambiti di primaria importanza per l’Italia e con l’obiettivo di disporre di elementi di paragone utili con almeno 2 Paesi extra Ue. Le informazioni a confronto riguardano la struttura organizzativa, la dotazione di personale (per componente di ruolo e non), le quote di bilancio (dello Stato e del Ministero degli Esteri). Le fonti di riferimento per i dati del bilancio nazionale e del Prodotto Interno Lordo sono EUROSTAT e Fondo Monetario Internazionale, mentre i dati inerenti le risorse umane e finanziarie dei Ministeri degli Esteri vengono acquisiti direttamente dalle amministrazioni locali per il tramite delle sedi diplomatiche. Il risultato è interessante soprattutto per la dimensione dei valori assoluti, ma è opportuno segnalare che nella lettura e nell’interpretazione comparativa dei dati deve essere sempre tenuta presente la complessità di confronto tra istituzioni differenti non solo per forma dello Stato e di Governo, ma anche per metodi e procedure applicati alla contabilità nazionale e alla gestione delle risorse umane.